



**AMBITO TERRITORIALE DI CERIGNOLA**  
**Piano Sociale di Zona 2022- 2024**  
**Ufficio di Piano**

**AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA COPROGETTAZIONE (IN APPLICAZIONE DELL'ART. 55 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PRONTO INTERVENTO SOCIALE" - CIG: *BBA2167983***

**FINANZIATO CON FONDI:**

**FONDO PER LA LOTTA ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE (FONDO POVERTÀ) annualità 2024, 2025, 2026 RISORSE ECONOMICHE: € 150.000,00 - CUP J11H25000100003 (Annualità 2024)**

## NORME DI RIFERIMENTO

- Il D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo Settore a norma dell’art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii.,
- Il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 con il quale vengono adottate le “Linee guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del Terzo Settore negli artt. 55-57 del D.lgs. n.117/2017 (Codice del Terzo Settore)”
- L’art. 6 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei Contratti Pubblici) secondo cui “in attuazione dei principi di solidarietà sociale e di sussidiarietà orizzontale, la pubblica amministrazione può apprestare, in relazione ad attività a spiccata valenza sociale, modelli organizzativi di amministrazione condivisa, privi di rapporti sinallagmatici, fondati sulla condivisione della funzione amministrativa gli enti del Terzo settore di cui al codice del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e ss., sempre che gli stessi contribuiscano al perseguimento delle finalità sociali in condizioni di pari trattamento, in modo effettivo e trasparente e in base al principio del risultato”, escludendo dal campo di applicazione del codice dei contratti pubblici gli istituti disciplinati dal Titolo VII del codice del Terzo settore, di cui al decreto legislativo n. 117 del 2017 e ss.;
- la normativa comunitaria e nazionale vigente sull’ammissibilità delle spese;
- **Linee Guida per l’impiego di “Quota Servizi” e “Quota Povertà Estrema” del Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale (Fondo Povertà);**
- L’art.85 del Regolamento regionale n.4 del 18.1.2007 attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006 n.19;
- La Legge 328 dell'8 novembre 2000 ("Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali").

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si applicano tali norme.

## 1 FINALITÀ

La finalità del presente procedimento è la costruzione di un sistema di partnership con il quale co-progettare e cogestire il progetto di Pronto Intervento Sociale che sarà realizzato su tutto il territorio dell’Ambito Territoriale di Cerignola e finanziato con le risorse **delle annualità finanziarie 2024, 2025 e 2026 del fondo povertà.**

## 2 PROGETTO DI MASSIMA

### 2.1 CONTESTO DI RIFERIMENTO

L’Ambito Territoriale di Cerignola è destinatario delle risorse di cui al **Fondo per la lotta alla povertà e all’esclusione sociale (Fondo Povertà) che prevede nella scheda interventi il Pronto Intervento Sociale (Scheda LEPS 3.7.1. del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023)** che è alla base della presente coprogettazione e mira a garantire un servizio di intervento precoce a carattere emergenziale, non sostitutivo dei normali canali di accesso ai servizi sociali e specialistici, ma da intendersi come occasione di supporto e sostegno, capace di fornire una risposta qualificata, integrata e tempestiva ad un particolare bisogno non prevedibile e non procrastinabile cioè una situazione per la quale non si può attendere (es. violenze, inadeguatezza e grave privazione, rischio per l’incolumità psico-fisica).

il Pronto Intervento Sociale rientra tra i LEPS “Livelli Essenziali della Prestazione” in quanto incluso fra i servizi attivabili ai sensi dell’art. 7, c. 1, del D.Lgs. 147/2017 e già ricompreso, ai sensi dell’art. 22, c. 4, della L. 328/2000, fra quelli che devono essere attivati in tutti gli Ambiti Territoriali Sociali. In ogni territorio, dunque, deve essere garantito un servizio di Pronto Intervento Sociale per le situazioni di

emergenza personali e familiari. Livelli essenziali della prestazione:

La condizione che caratterizza le situazioni di emergenza è costituita dalla presenza di un grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona nonché dalla necessità di un intervento tempestivo, di norma non erogato dai Servizi territoriali tramite i percorsi ordinari e predeterminati, nei tempi necessari a rimuovere il rischio.

Il servizio dovrà essere garantito su tutti i Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale di Cerignola: Cerignola, Carapelle, Ortona, Ortona Nuova, Stornara e Stornarella.

## **2.2 OBIETTIVO GENERALE**

Il servizio ha i seguenti obiettivi generali:

- a) Promuovere programmi di contrasto alla devianza minorile e dispersione psico sociale e scolastica;
- b) Favorire la partecipazione a programmi di inserimento sociale di giovani in situazione di disagio, a contrasto di emarginazione e devianza;
- c) promuovere il protagonismo e la partecipazione alla vita di comunità dei giovani anche attraverso forme di cittadinanza attiva e peer education;
- d) prevenire il consolidamento e la cronicizzazione di forme di disagio (bullismo e cyberbullismo, dispersione scolastica, devianza ecc.);
- e) stimolare occasioni di confronto e condivisione di esperienze fra giovani e con adulti anche per mezzo di interventi di animazione di quartiere/strada;
- f) accompagnare i minori che necessitano di interventi specifici ai servizi e/o al reinserimento scolastico e sostegno alla genitorialità;
- g) stimolare i giovani partecipanti attraverso l'ausilio di conoscenze e strumenti relative ai processi autoregolativi e di percezione del sé per prevenire gli atteggiamenti devianti che tendono a radicarsi negli stessi;
- h) promuovere interscambi culturali con altre comunità e realtà giovanili, italiane ed europee, per favorire la condivisione delle proprie esperienze di vita urbana e affrontare insieme dinamiche simili

## **2.3 OBIETTIVI SPECIFICI**

**Il servizio ha i seguenti obiettivi specifici:**

- garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno;
- realizzare una prima lettura del bisogno rilevato nella situazione di emergenza ed attivare gli interventi indifferibili ed urgenti;
- inviare/segnalare ai servizi competenti per l'eventuale presa in carico;
- promuovere una logica preventiva svolgendo un'azione di impulso alla costruzione e lettura attenta e partecipata di mappe di vulnerabilità sociale di un determinato territorio, nonché alla raccolta di dati sul bisogno sociale anche in funzione di azioni di analisi organizzativa dei servizi e delle risorse.
- promuovere protocolli con le FF.OO., il servizio sanitario e il privato sociale per garantire da parte del territorio strumenti di analisi per il riconoscimento delle situazioni di emergenza, risorse e servizi per garantire gli interventi (ad esempio la pronta accoglienza di minori e minori stranieri non accompagnati è condizionata alle convenzioni con strutture di questo tipo nel territorio).

## 2.4 DESTINATARI

Il Servizio di pronto intervento sociale di norma svolge la propria funzione rispetto ad una pluralità di target (minori, vittime di violenza, vittime di tratta, persone non autosufficienti, adulti in difficoltà, ecc.). Nell'ambito di questi, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:

- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano grave rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;
- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute socio-relazionale, in assenza di reti familiari e sociali.

In base alla conoscenza del territorio, si ipotizza che i destinatari del PIS possano essere:

- Adulti e nuclei familiari in condizioni di estrema e grave emarginazione;
- Persone senza dimora; o Donne vittime di violenza sole o con figli (ad integrazione del Protocollo CAV);
- Minori stranieri non accompagnati (MSNA);
- Anziani e disabili in grave pericolo che rimangono soli improvvisamente e privi di caregiver.

## 2.5 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

Il servizio come già evidenziato si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato.

Il pronto intervento sociale viene assicurato 24h/24 per 365 giorni l'anno.

Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria.

### Prestazioni

#### *Attività core:*

A seguito della segnalazione, il servizio effettua una prima valutazione professionale e fornisce assistenza immediata, necessaria e appropriata alla persona, documentando ogni azione svolta e predisponendo un progetto d'aiuto urgente, che deve essere tracciato nel sistema informativo sociale in uso nel territorio. Sulla base della tipologia di bisogno rilevato e dell'esito del pronto intervento, il servizio segnala la situazione e trasmette la documentazione relativa agli interventi svolti in regime di emergenza e urgenza al servizio sociale competente, e/o ad altri servizi, nel primo momento utile per garantire la continuità della presa in carico.

L'intervento deve quindi garantire le seguenti funzioni:

- il ricevimento delle segnalazioni nelle modalità concordate a livello territoriale (direttamente dalle persone in condizioni di bisogno, da altri cittadini, dai servizi pubblici e privati che hanno sottoscritto uno specifico accordo, ecc.)
- risposta urgente ai bisogni di accoglienza per periodi brevi in attesa dell'accesso ai servizi;
- attivazione di attività di aggancio, ascolto e lettura del bisogno attraverso: operatori del servizio;
- prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

#### Modalità di accesso:

In relazione ai bisogni ed alle caratteristiche territoriali il servizio potrà essere ad accesso pubblico (numero verde, mail, ecc.) oppure attivabile dai servizi pubblici e privati sulla base di accordi e modalità operative individuati a livello territoriale.

Integrazione con altri servizi:

Il servizio per sua natura opera in maniera integrata con tutti i servizi territoriali ed in particolare:  
Servizi sociali;  
Servizi sanitari (ospedali, CSM, SERT);  
Forze dell'ordine;  
Enti del Terzo settore (strutture di accoglienza, ecc.);  
Centri Antiviolenza.

Indicazioni sulle modalità attuative:

Costituzione di una Centrale operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, attiva 24h/24 365 gg/anno.

Essa interviene gestendo telefonicamente la situazione di urgenza preoccupandosi di attivare, qualora la chiamata lo richieda, una valutazione professionale immediata, che in relazione all'organizzazione del Servizio, può essere svolta dall'Assistente Sociale reperibile che si reca presso il luogo in cui si è verificata l'emergenza (uffici delle Forze dell'Ordine del territorio, Ospedale, ecc.) oppure altre figure individuate (UDS, ecc.).

Tale nucleo professionale svolge un'istruttoria tecnica qualificata e, ove necessario, provvede all'immediata protezione della persona in stato di bisogno, redigendo un documento di sintesi dell'intervento effettuato da inviare ai servizi competenti.

In relazione alla dimensione territoriale e ai modelli organizzativi adottati, la copertura h24 del servizio può avvenire attraverso un servizio dedicato che si attiva negli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, oppure come intervento specialistico sempre attivo. Nel primo caso, nei relativi orari di apertura i servizi territoriali svolgono anche la funzione di pronto intervento sociale.

Livelli di servizio:

Costituzione di una Centrale Operativa del servizio dedicato e specifico per il pronto intervento sociale, attiva 24h/24 365 gg/anno, che garantisca:

- l'attivazione in emergenza di risposte ai bisogni indifferibili e urgenti, anche attraverso la fornitura di beni di prima necessità e l'inserimento per periodi brevi in posti di accoglienza dedicati, in attesa dell'accesso ai servizi;
- una prima valutazione del bisogno, documentazione dell'intervento e segnalazione ai servizi.

Articolazione del progetto/servizio:

Il progetto avrà valenza di Ambito territoriale e sarà coordinato dall'Ufficio di Piano.

Il Pronto Intervento Sociale per le situazioni di emergenza sociale, quali tipologie di intervento del Servizio Sociale Professionale, dovrà avere una struttura organizzativa come di seguito costituita:

Equipe operativa per le prestazioni sopra elencate che garantisce il servizio nell'arco delle 24 ore con sede presso propria/e struttura/e ubicata/e sul territorio dell'Ambito;

Ufficio Centrale di Coordinamento ubicato nel Comune di Cerignola, in qualità di Capofila dell'omonimo Ambito Territoriale presso il quale opererà l'equipe che gestisce il servizio in raccordo con l'Assistente Sociale del Servizio Sociale Comunale con i seguenti compiti:

- verifica della qualità degli interventi svolti;
- raccordo delle risorse territoriali;
- promozione delle varie forme di collaborazione con enti pubblici o privati per mantenere livelli ottimali delle prestazioni;
- organizzazione dell'integrazione fra i Servizi per il trattamento delle urgenze sociali.

La sede operativa quale centro di pronta accoglienza nella disponibilità dell'ETS coprogettante dovrà essere regolarmente autorizzata al funzionamento ai sensi dell'art. 85 del r.r. 4/2007, prima

dell'avvio del servizio.

Al Coordinatore del PIS competerà, inoltre, svolgere funzioni di raccordo tra il Servizio Sociale Professionale e l'équipe operativa d'Ambito ponendo in essere tutti gli interventi necessari a fronteggiare l'emergenza in corso.

Gli altri interventi posti in essere in orari diversi da quelli d'istituto del Servizio Sociale comunale saranno gestiti direttamente dall'équipe operativa, che garantirà il servizio h24.

Il PIS, ove necessario, provvederà all'accoglienza per la pronta emergenza in strutture idonee ed autorizzate divise per aree di bisogno (minori, minori stranieri, adolescenti, donne vittime di violenza, senza fissa dimora, adulti in situazioni di difficoltà sociale, anziani, etc.) dandone comunicazione al Servizio Sociale Professionale Comunale.

La fase di prima accoglienza avrà durata massima di 72 ore in attesa della presa in carico da parte delle istituzioni competenti.

L'aggiudicataria dovrà, in raccordo con la Direzione Servizi Sociali, adottare un sistema di rilevazione periodica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti attraverso la produzione di schede per registrare giornalmente le prestazioni e valutare i punti di forza e i punti di caduta dell'attività svolta.

### **2.5.1 Localizzazione dell'Intervento**

Le attività previste nel presente avviso dovranno svolgersi sul territorio dell'Ambito Territoriale di Cerignola, con obbligo per l'ETS di disporre di una SEDE OPERATIVA FISSA NEL Comune di Cerignola. La presenza di più sedi operative idonee, dislocata/e sul territorio, saranno oggetto di valutazione con attribuzione di punteggi aggiuntivi sull'offerta tecnica presentata.

### **2.5.2 Figure professionali**

Per il Servizio in questione dovrà essere utilizzato personale con adeguata e comprovata esperienza per il tipo di intervento oggetto dell'appalto o comunque in servizi similari.

Il progetto dovrà essere svolto con l'apporto di personale dell'operatore economico co-progettante. Il personale richiesto per la realizzazione del Servizio dovrà essere composto da almeno:

- un educatore con funzione di coordinamento per 18 ore a settimana;
- presenza programmata di un/a assistente sociale;
- un operatore in possesso di patente di guida;
- un ausiliario con copertura giornaliera di almeno 3 h;
- presenza programmata di un mediatore interculturale;
- presenza programmata di un animatore sociale.

È consentito l'utilizzo di personale volontario e in tal caso l'aggiudicataria dovrà specificare la presenza e le mansioni eventualmente attribuite ai volontari nella organizzazione e/o attivazione del servizio.

L'impegno dovrà risultare da accordi dettagliati e sottoscritti.

La registrazione del numero degli interventi e della loro dinamica servirà anche a comprendere come meglio strutturare ed organizzare il servizio.

### **2.5.3 OSSERVANZA DEL PROGETTO E DELLE ATTIVITÀ**

Prima dell'avvio delle attività l'ETS selezionato dovrà trasmettere a mezzo e-mail:

A) l'elenco nominativo degli addetti che saranno impiegati nel servizio come titolari, specificando, per ciascuno, luogo, data di nascita, indirizzo di residenza oltre alla qualifica professionale

posseduta. Il possesso dei titoli e requisiti professionali deve risultare da idonea documentazione corredata dei curriculum vitae autocertificati nei termini di legge;

C) ordini di servizio antecedenti alla data di effettuazione della prestazione;

D) contratto di lavoro e modello UNILAV per ogni operatore impiegato nel servizio ovvero per le altre tipologie di lavoro autonomo le lettere di incarico;

#### **2.5.4 ATTIVITÀ DI CONTROLLO**

Il Comune di Cerignola, Capofila dell'Ambito, esercita la vigilanza e il controllo sulle attività svolte dall'ETS aggiudicataria tenuto conto degli obiettivi generali del servizio.

L'azione di vigilanza viene altresì esercitata sulla organizzazione del servizio per quanto riguarda la continuità e la qualità delle prestazioni.

Il Comune potrà prevedere l'erogazione di un anticipo iniziale sul contributo in misura non superiore Al 10% dell'importo riconosciuto su base annuale.

### **3 DURATA**

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Ambito Territoriale di Cerignola e i soggetti individuati, avrà una durata presumibile di mesi 36 decorrenti dalla data di sottoscrizione della convenzione e/o della comunicazione di avvio del servizio. È prevista la possibilità di prosecuzione della durata della convenzione compatibilmente con quanto previsto per il progetto finanziato.

La durata della coprogettazione potrà essere inoltre incrementata in corso di svolgimento qualora l'accesso ad altre ed ulteriori fonti di finanziamento consenta ulteriori sviluppi temporali del progetto.

### **4 RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE**

Le risorse messe a disposizione della coprogettazione sono meglio dettagliate nei successivi paragrafi. Il Comune si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare, indicativamente, il 100% del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione.

Il Comune potrà altresì richiedere allo stesso partenariato selezionato la disponibilità a realizzare attività analoghe a quelle della coprogettazione a valere su finanziamenti diversi e/o la disponibilità a presentarsi in partenariato per la ricerca di ulteriori fondi.

#### **4.1 CONTRIBUTO DIRETTO**

Per la realizzazione delle attività è previsto un contributo diretto per un importo massimo (al netto di eventuali proroghe e reperimenti di ulteriori fondi), pari ad **€ 150.000,00 complessivo**.

La natura del contributo è riconducibile all'art. 12 della Legge 241/1990 e ss.mm.ii, e pertanto può essere erogato solo a titolo di rimborso: l'importo potrà quindi subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa indicate.

A seguito dell'approvazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021 di adozione delle Linee Guida sui rapporti collaborativi tra Pubblica Amministrazione ed Enti del terzo Settore, le spese riferite a procedure di co-progettazione sono da inquadrarsi come contributi alla realizzazione di progetti condivisi, fuori campo di applicazione IVA ai sensi dell'art. 2 c. 3 lett. a) del DPR 633/72.

## 4.2 COMPARTECIPAZIONE DELL'ETS

È richiesta da parte degli ETS una compartecipazione alla realizzazione del progetto in una delle seguenti modalità:

- messa disposizione del progetto di immobili, attrezzature e/o servizi aggiuntivi per la realizzazione delle attività, i cui costi non siano coperti da contributi diretti nell'ambito della coprogettazione e di cui andrà stimato il valore d'uso
- cofinanziamento che potrà essere rappresentato in valorizzazione (es. risorse umane, economiche, spese di gestione, volontari) per un minimo del 3% del contributo diretto.

## 5 SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE E REQUISITI

Possono presentare la manifestazione di interesse gli Enti del Terzo Settore, come definiti dall'art. 4 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore", che provvedano a dichiarare quanto previsto nell'all.1 - Domanda di partecipazione e possiedano i seguenti requisiti, che andranno dichiarati ai sensi del D.P.R. 445/2000 utilizzando il medesimo modello:

- a) iscrizione nel RUNTS (avviato con Decreto Direttoriale MIps. 34 Registro Decreti. R. 0000561. 26.20.2021 del 23.11.2021). Le ONLUS iscritte nell'Anagrafe delle ONLUS, in attesa si chiarisca la disciplina, rimangono nel regime transitorio previsto dall'art. 101 del d.lgs. 117/2017
- b) assenza di ogni condizione che possa determinare l'esclusione dalla presente procedura e/o di incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
- c) Esperienza minima di anni due in servizi identici a quelli oggetto del presente avviso;
- d) Presenza di una sede operativa nel territorio dell'Ambito;

La mancanza di uno o più requisiti, comporterà la non ammissione della candidatura al presente avviso.

## 6 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Gli Enti del Terzo Settore interessati potranno presentare la propria proposta singolarmente o in forma aggregata (minimo 2 partner), con impegno alla successiva formalizzazione dell'ATI/ATS.

L'istanza di partecipazione dovrà pervenire, esclusivamente tramite PEC entro e non oltre le ore 12.00 del **DECIMO giorno** dalla data di pubblicazione dell'avviso stesso al seguente indirizzo: [protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it](mailto:protocollo.comune.cerignola@pec.rupar.puglia.it) riportando nell'oggetto: **COPROGETTAZIONE PRONTO INTERVENTO SOCIALE.**

L'invio, tramite un'unica PEC, sarà a cura del solo soggetto capogruppo, che raccoglierà la documentazione necessaria dagli altri partner.

Non saranno prese in considerazione domande o documentazione trasmesse con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari o pervenute oltre il termine a pena di inammissibilità.

L'istanza dovrà contenere la seguente documentazione:

- Allegato n. 1 – Istanza di partecipazione e dichiarazioni.
- Allegato n. 2 – Proposta progettuale.
- Allegato n. 3 – Modello di dichiarazione artt 95\_96\_98 D\_lgs\_36\_2023.
- Allegato n. 4 – Dichiarazione assenza conflitto di interesse.
- Allegato n. 5 – Dichiarazione titolarità effettiva.
- Allegato n. 6 – Patto d'integrità.
- Allegato n. 7 – Clausole contrattuali.
- Allegato n. 8 – Schema di Convenzione

- Visura camerale aggiornata

Eventuali modifiche dell'indirizzo PEC/posta elettronica o problemi temporanei nell'utilizzo di tali forme di comunicazione, dovranno essere tempestivamente segnalate al R.U.P. all'indirizzo [c.donofrio@comune.cerignola.fg.it](mailto:c.donofrio@comune.cerignola.fg.it); diversamente si declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

É possibile ottenere chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare esclusivamente all'indirizzo [c.donofrio@comune.cerignola.fg.it](mailto:c.donofrio@comune.cerignola.fg.it) entro il 16.06.2026 alle ore 12.00.

Le risposte a tutte le richieste presentate in tempo utile verranno fornite mediante pubblicazione in forma anonima nella pagina internet di pubblicazione dell'Avviso, in apposito file "FAQ" in costante aggiornamento. L'ultimo aggiornamento relativo alle domande ed alle risposte sarà effettuato entro il giorno 18.06.2026 alle ore 14.00.

Il comune di Cerignola si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.

Gli interessati possono prendere visione ed estrarre copia dell'Avviso e degli allegati della presente istruttoria pubblica consultando il sito: <https://comune.cerignola.fg.it/>.

La partecipazione alle fasi dell'istruttoria pubblica dovrà essere svolta a titolo gratuito dai soggetti selezionati.

## 7 VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e la valutazione delle proposte progettuali verranno effettuati da una commissione tecnica appositamente costituita con determinazione dirigenziale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze di partecipazione.

In caso di necessità di integrazioni, le stesse saranno richieste tramite PEC, assegnando al soggetto partecipante un termine congruo. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura.

Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

La valutazione della proposta progettuale sarà effettuata sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

| CRITERI DI VALUTAZIONE   | punti max |
|--|-----------|
| <b>1) QUALITÀ ORGANIZZATIVA DELL'IMPRESA MAX PUNTI 20 /100</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Dotazione strumentale (p. 5)</li> <li>- Capacità di contenimento del turn-over degli operatori (p.5)</li> <li>- Capacità di collaborazione con la rete dei servizi territoriali operanti specificatamente nell'area del presente servizio e coinvolgimento operativo del volontariato (la collaborazione ad operare in rete deve risultare da protocolli, accordi di programmi operativi, che indichino come opereranno i soggetti della rete, con quale personale e quali risorse saranno messe a disposizione) (p.10)</li> </ul> | 20        |
| <b>2) QUALITÀ DEL SERVIZIO MAX PUNTI 50/100:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Capacità progettuale (validità, completezza e chiarezza nell'esposizione) e metodologia (p.30)</li> <li>- Modalità e strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività (p.5)</li> </ul>   | 50        |

|  |            |
|--|------------|
| <ul style="list-style-type: none"> <li>- Esperienza/attività svolta nel settore specifico oggetto dell'intervento <b>(p. 2 per ogni anno in più rispetto al requisito minimo previsto quale requisito di ammissione sino a un max di 10 punti)</b></li> <li>- Presenza di altre sedi operative nei Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale oltre a quella obbligatoriamente prevista nel comune di Cerignola <b>(p. 1 per ogni sede sino a un max di punti 5)</b></li> </ul>   |            |
| <b>3) RISORSE UMANE</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Adeguatezza dei criteri di scelta del coordinatore <b>(p.10)</b></li> <li>b) Adeguatezza delle figure professionali richieste e qualità rispetto a <b>(p.10)</b>: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Minimo anni di esperienza garantita</li> <li>• Titoli di studio garantiti</li> <li>• Eventuale esperienza specifica delle figure già individuate</li> </ul> </li> <li>c) Qualificazione ed esperienza professionale delle figure aggiuntive rispetto a quelle previste nel presente avviso <b>(p.5)</b></li> <li>d) Piano formativo del personale impiegato nel servizio <b>(p. 5)</b></li> </ul> | <b>30</b>  |
| <b>MAX PUNTI</b>   | <b>100</b> |

A ciascuno dei criteri viene assegnato un punteggio discrezionale da parte dei singoli componenti la commissione rispettando le seguenti corrispondenze:

- 0 = totalmente inadeguato**
- 0,2 \* p. max = carente**
- 0,4 \* p. max = sufficiente**
- 0,6 \* p. max = discreto**
- 0,8 \* p. max = buono**
- 1 \* p. max = ottimo**

La commissione calcola la media aritmetica dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari all'offerta in relazione al criterio in esame, al fine di ottenere il coefficiente medio da applicare al medesimo. Il punteggio attribuito a ciascun criterio si ottiene moltiplicando il coefficiente medio per il punteggio massimo attribuito al relativo criterio. Il punteggio complessivo di ciascuna candidatura sarà ottenuto sommando i punteggi assegnati ai singoli criteri come sopra ottenuti.

La fase di selezione potrà anche prevedere delle audizioni al fine di comprendere al meglio la coerenza tra gli obiettivi, le attività proposte e la concreta realizzabilità delle stesse.

Saranno considerate valide le proposte che avranno ottenuto il punteggio minimo di 60/100.

L'esito della presente istruttoria sarà approvato con apposito provvedimento e pubblicato sul sito internet del Comune di Cerignola <https://comune.cerignola.fg.it/> nella sezione Bandi di gara e contratti, nonché all'Albo Pretorio on line.

## **8 FASI SUCCESSIVE**

### **8.1 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE**

Sarà ammesso alla coprogettazione il raggruppamento che risulterà primo nella graduatoria.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del raggruppamento, anche in presenza di una sola proposta purché essa sia ritenuta valida e congruente con l'oggetto della presente istruttoria.

Qualora non fosse presente alcuna proposta idonea, l'Amministrazione si riserva di procedere con la richiesta diretta di disponibilità a partecipare alla coprogettazione ad enti attivi su attività analoghe con comprovata esperienza.

L'Ambito Territoriale di Cerignola si riserva la facoltà di non individuare un partner ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.

## **8.2 COPROGETTAZIONE E REDAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO**

La coprogettazione avverrà tramite incontri successivi di discussione critica a partire dal progetto presentato e dalle indicazioni del presente avviso e del bando ministeriale.

Scopo della fase di coprogettazione è la redazione del progetto definitivo e del budget di progetto, in forma concertata, tra Comune e ETS.

I partecipanti al tavolo di coprogettazione saranno i referenti degli ETS selezionati. Al fine di organizzare gli incontri gli ETS sono tenuti a fornire tempestivamente nelle modalità e tempistiche successivamente indicate il nominativo e i riferimenti di chi parteciperà al tavolo, che dovrà essere autorizzato a partecipare agli incontri di co-progettazione in nome e per conto dell'Ente di appartenenza e/o del raggruppamento a seconda delle necessità organizzative della coprogettazione.

Gli incontri di coprogettazione, cui si dovrà garantire la presenza, si terranno indicativamente, a meno di diverse comunicazioni, nel mese di settembre e potranno essere convocati con un anticipo minimo di 2 giorni.

Il Comune si riserva in qualsiasi momento di chiedere ai partner la ripresa del Tavolo di coprogettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di attività, alla luce di modifiche/integrazioni o dell'emergere di nuovi bisogni, nei limiti stabiliti dall'avviso.

## **8.3 STIPULA DELLA CONVENZIONE**

Al termine della fase di coprogettazione si procederà, in forma di convenzione, alla stipula di un accordo procedimentale di collaborazione ai sensi dell'Art. 11 della L. 12 agosto 1990 n. 241, dell'art. 119 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della normativa in materia di coprogettazione, che regolerà i rapporti tra il Comune e i soggetti partner.

La convenzione sarà sottoscritta dall'Ambito Territoriale di Cerignola e dal Capofila dell'ETS. Prima della stipula della convenzione è necessario che vengano prodotti:

- a. L'atto costitutivo dell'ATS/ATI
- b. Le polizze assicurative RCT/RCO con i massimali che saranno richiesti al termine della coprogettazione per eventuali danni che dovessero derivare a persone o cose in dipendenza dalle attività del progetto e relative agli immobili messi a disposizione;

Potrà essere richiesta eventuale fideiussione bancaria o polizza fideiussoria a carico degli ETS a garanzia degli impegni assunti.

Il soggetto co-progettante è obbligato alla stipula della relativa convenzione nelle tempistiche indicate dall'Ambito Territoriale di Cerignola. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo, l'Ambito Territoriale di Cerignola potrà dichiararne la decadenza dall'accordo di collaborazione per la coprogettazione e cogestione delle azioni, addebitandogli spese e danni conseguenti.

Ai fini della stipula della convenzione saranno effettuati i controlli sui requisiti di onorabilità e capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione in analogia a quanto previsto dai controlli sui requisiti di ordine generale di cui al Libro II - titolo IV - Capo II del D.Lgs. 36/2023.

Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti, non fosse possibile procedere alla stipula della convenzione, il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla coprogettazione, che riveste natura endoprocedimentale ed istruttoria.

È vietato cedere anche parzialmente l'accordo di collaborazione, pena l'immediata risoluzione della relativa convenzione e il risarcimento dei danni e delle spese causate all'Ambito Territoriale di Cerignola.

L'Ambito Territoriale si riserva in qualunque momento di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale sopravvenuta nuova normativa, da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

Qualora all'interno del tavolo di coprogettazione emerga la necessità di modificare la convenzione anche in corso d'opera, si potrà procedere nei limiti previsti dall'avviso.

#### **8.4 GESTIONE DEL PROGETTO**

Nella gestione del progetto i partner si impegnano a svolgere le attività secondo quanto definito dal progetto esito della coprogettazione, dalla convenzione e in accordo con tutti gli adempimenti previsti dall'avviso ministeriale.

I partner dovranno inoltre:

- osservare tutte le norme di legge e assumere tutti gli obblighi e oneri relativi alla retribuzione, previdenza, fiscalità, assistenza, igiene e sanità e a quanto connesso al D.lgs. 81/2008, sollevando il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità relativo.
- assumersi tutti gli obblighi in materia di tracciabilità dei pagamenti previsti dalla normativa vigente, in particolar modo dalla Legge 13 agosto 2010 n. 136 così come modificata dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217.
- rispettare le norme nazionali sulla raccolta e conservazione dei dati personali;
- provvedere alla formazione e aggiornamento del personale;
- adottare adeguate misure di sicurezza atte ad evitare qualsiasi rischio a terzi, in quanto il partner è direttamente e pienamente responsabile della sicurezza delle terze persone che eventualmente si venissero a trovare nell'area dove si svolgono le attività previste;
- procurarsi le eventuali necessarie autorizzazioni amministrative per l'esercizio dell'attività, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità;
- realizzare le attività di progetto nel pieno rispetto del principio di "non arrecare danno significativo – DNSH", privilegiando ogni accorgimento e/o acquisto che garantisca maggiori livelli di sostenibilità ambientale e garantire, ove applicabile, la previsione dell'immunizzazione dagli effetti del clima se la proposta riguarda investimenti in infrastrutture con una durata superiore a 5 anni;
- assumersi ogni responsabilità per infortuni e danni a persone e cose, per fatto proprio o dei propri dipendenti e collaboratori, anche esterni, derivanti dalle attività ad esso affidate nella realizzazione del progetto, sollevando l'Ambito Territoriale di Cerignola da qualsiasi responsabilità e obbligazione nei confronti di terzi;
- comunicare all'Ambito Territoriale di Cerignola, prima dell'inizio delle attività, l'elenco nominativo del personale, precisando le mansioni affidate e le ore di lavoro contrattuali e comunicare ogni eventuale variazione;

#### **8.5 RENDICONTAZIONE E PAGAMENTI**

Le spese dovranno essere rendicontate da parte dell'ETS e/o dall'ETS capofila per conto dell'intero raggruppamento, secondo le indicazioni fornite e le scadenze previste dall'Ambito Territoriale di Cerignola.

I pagamenti avverranno secondo le seguenti modalità:

- in ratei bimestrali, su presentazione di regolare documentazione contabile di pari importo che indica il periodo lavorato, nonché delle coordinate del conto bancario da utilizzare per

le operazioni finanziarie relative al Servizio “Pronto Intervento Sociale” e della documentazione probatoria delle spese sostenute (fatture, note debito, buste paga, etc..).

Alla documentazione contabile andrà inoltre allegata:

- relazione sullo stato di attuazione del servizio e sui risultati conseguiti;
- dichiarazione firmata dal rappresentante legale dell’ETS nella quale venga riportato l’elenco delle spese sostenute per categorie (personale, costi di gestione, ecc.), dichiarando che le stesse sono veritiere e che nei confronti degli operatori dipendenti eventualmente assunti per la gestione del progetto nei limiti consentiti alle Associazioni di volontariato, è stato assolto ogni obbligo retributivo, previdenziale ed assicurativo e che gli operatori hanno assicurato la presenza secondo le modalità previste nel progetto.

Il pagamento sarà predisposto entro 30 giorni dalla data di ricezione della documentazione, previo visto di avvenuta esecuzione dei servizi.

## **9 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Il Responsabile del Procedimento ai sensi del D.Lgs 241/90 è il dott. Claudio Donofrio funzionario amministrativo dell’Ufficio di Piano.

I dati personali forniti dai soggetti nell’ambito del presente avviso saranno trattati conformemente al Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 (Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali) e alla normativa nazionale (d.lgs. 196/2003 e s.m.i.) esclusivamente per le finalità connesse alla procedura e per l’eventuale stipula e gestione della convenzione e sotto la responsabilità del Comune di Cerignola. Il titolare del trattamento dei dati in questione è il Comune di Cerignola.